

Comunicato stampa

Anche i collaboratori devono beneficiare della ripresa: le richieste salariali della Società degli impiegati del commercio per il 2019

Società degli impiegati del commercio
Svizzera
Hans-Huber-Strasse 4
Casella postale 1853
CH-8027 Zurigo

Telefono +41 44 283 45 33
kommunikation@kfmv.ch
sicticino.ch

Zurigo, 2 agosto 2018

La Società degli impiegati del commercio chiede, a seconda del settore, un aumento salariale compreso tra l'1 e il 2%. L'economia svizzera è in costante crescita e le imprese registrano ottimi volumi di ordinativi. Anche i prezzi al consumo sono tornati a decollare. È giusto che anche i dipendenti traggano vantaggio dalla ripresa.

La Società degli impiegati del commercio ritiene che per l'anno prossimo un aumento retributivo di almeno l'1%, in singoli casi anche fino al 2%, sia giustificato in tutti i settori. L'economia svizzera continua a correre: gli esperti della Confederazione stimano per il 2018 un incremento del 2,4%.

Buone notizie per i lavoratori dipendenti: migliorano ulteriormente le prospettive occupazionali

I più recenti sondaggi del KOF confermano l'ottima salute delle imprese. I settori orientati all'esportazione hanno registrato incrementi dovuti al miglioramento della competitività delle imprese svizzere e alla buona congiuntura economica in Europa. Hanno contribuito a stimolare la domanda di prodotti svizzeri anche la generale solidità dell'economia mondiale e l'andamento favorevole dei tassi di cambio. Un'ulteriore spinta è poi arrivata dall'economia nazionale, tanto che previsioni più recenti della SECO parlano di una crescita sempre più trainata da forze interne. Un certo margine d'incertezza proviene, secondo gli esperti, dalle controversie commerciali internazionali, insapritesi nelle scorse settimane. Rispetto all'anno precedente sono migliorate ulteriormente le prospettive occupazionali; il progresso è stato notevole e ha toccato tutti i settori. Secondo la SECO, le prospettive saranno particolarmente positive nell'industria.

È ora che le imprese investano nei propri collaboratori

La dinamica positiva sul mercato del lavoro viene sostenuta dal sentimento dei consumatori, attualmente superiore alla media. Secondo gli esperti del KOF (Centro di ricerca congiunturale) e della SECO, gli aumenti del prezzo del greggio e del costo delle importazioni determineranno un incremento dell'inflazione compreso tra lo 0,8 e l'1%, motivo già sufficiente a giustificare un aumento dei salari nominali per il mantenimento del potere d'acquisto, dopo la stagnazione degli ultimi anni. I lavoratori dipendenti contribuiscono in modo significativo alla ripresa ed è quindi più che giustificato che ne beneficino. È importante inoltre che le aziende investano nei collaboratori per restare competitive nel tempo.

I settori crescono a velocità diverse

Sebbene la crescita riguardi tutti i settori, la ripresa non è omogenea: spiccata è nell'industria metalmeccanica ed elettrotecnica orientata all'export che, con aumenti delle commesse e del giro d'affari, può guardare al futuro con ottimismo. Fanno balzi in avanti anche il settore dei servizi finanziari e del commercio all'ingrosso. Incrementi consistenti arrivano poi dal mercato svizzero dell'ICT grazie agli investimenti nel settore IT. L'industria chimica e farmaceutica resta il settore più rilevante per le esportazioni svizzere e fa segnare anche quest'anno risultati positivi. Malgrado il difficile contesto di mercato, è migliorata la situazione nel settore del commercio al dettaglio, ponendo fine alla tendenza negativa profilatasi negli anni scorsi. Solida e robusta la crescita nel settore delle costruzioni, sebbene a un ritmo non comparabile a quello del boom edilizio del 2014.

Da oltre 140 anni la Società degli impiegati del commercio funge da centro di competenza per la formazione e le professioni del settore della gestione commerciale e d'impresa. Offriamo ai nostri membri consulenza e informazioni su questioni riguardanti la loro carriera e ci impegniamo per rafforzarne le opportunità sul mercato del lavoro. Rappresentiamo inoltre i lavoratori impiegati negli uffici nonché nei settori della vendita, del commercio e dell'industria in oltre 40 contratti collettivi di lavoro. Nelle nostre scuole (scuole per la formazione di base e continua in ambito commerciale, Istituto superiore di economia di Zurigo (HWZ), Schweizerische Institut für Betriebsökonomie (SIB)) offriamo agli allievi corsi di formazione e perfezionamento professionale orientati alla pratica. Siamo responsabili o co-responsabili di diversi esami di professione e professionali superiori. Per saperne di più: kfmv.ch.

Ulteriori informazioni	Kathrin Gasser, Responsabile della comunicazione, Società degli impiegati del commercio Cell. 079 209 44 88, kathrin.gasser@kfmv.ch
Comunicati stampa	kfmv.ch/medien

Rivendicazioni per i singoli settori

Banche 1,25-1,5%	Il settore bancario è uscito dalla fase negativa e ha riportato risultati solidi. Si scorge un chiaro trend positivo, sebbene il permanere di bassi tassi d'interesse resti una sfida per le banche nazionali. È giusto che i dipendenti partecipino ai risultati positivi.
Assicurazioni 1,75-2,0%	Anche quest'anno le assicurazioni hanno chiuso in notevole rialzo. Gli esperti del KOF prevedono che i maggiori impulsi all'economia arriveranno proprio dal settore assicurativo. Sono pertanto giustificati aumenti salariali dell'ordine dell'1,75-2%.
Commercio al dettaglio, all'ingrosso, altri servizi 1,0-1,5%	Grazie all'indebolimento del franco e del fenomeno del turismo dello shopping a esso correlato, si è allentata la pressione che aveva investito il settore del commercio al dettaglio negli anni passati, chiudendo un ciclo negativo. Un incremento superiore alla media si è registrato nel commercio all'ingrosso. Cresce in misura significativa anche il valore aggiunto creato nel ramo dei servizi destinati al mercato interno. È giusto che anche i collaboratori beneficino in maniera adeguata dell'andamento positivo.
Telecomunicazioni, informatica 1,5%-1,75%	Cresce ancora il mercato svizzero dell'ICT grazie agli investimenti operati nel settore IT e può quindi guardare al futuro con un ottimismo che non si vedeva più da anni. Un aumento salariale ricompenserebbe i lavoratori per il loro impegno e contrasterebbe la grave carenza di personale specializzato che si registra in questo settore.
Industria 1,25-1,5%	Dopo anni caratterizzati da un forte dinamismo, il settore edile e delle costruzioni in legno continua a mettere a segno risultati robusti. Gli esperti prevedono un consolidamento dell'attività edilizia ad alti livelli, seppur in concomitanza con un leggero rallentamento del settore. A stimolare l'economia edilizia ci penseranno gli investimenti nelle infrastrutture e nelle costruzioni ad uso commerciale e industriale. Gli stipendi vanno aumentati in modo adeguato.
Industria meccanica, elettrotecnica e metallurgica 1,25%-1,5%	Prosegue la diffusa ripresa dell'industria metalmeccanica ed elettrotecnica. La solidità dell'economia mondiale e l'andamento favorevole del tasso di cambio hanno ridato spinta all'export. Traggono vantaggio dallo sviluppo positivo sia le grandi sia le piccole e medie imprese, con fatturati e ordinativi in crescita. Dopo gli anni della crisi, è giunto il momento di aumentare i salari dei lavoratori, anche e soprattutto per trattenere e trovare personale qualificato idoneo.
Settore chimico-farmaceutico 2%	Negli ultimi mesi sono esplosi gli ordinativi nell'industria chimica e ulteriori impulsi al rialzo si prevedono nelle esportazioni sia del settore chimico che farmaceutico. Le retribuzioni vanno adeguate di conseguenza verso l'alto.
Trasporto aereo 1,0%-1,5%	La congiuntura economica favorevole e la debolezza del franco hanno agevolato il settore aereo. L'aumento del numero di voli e passeggeri ha inciso positivamente sui fatturati e dato slancio al trasporto aereo. Nonostante le tendenze al consolidamento, resta elevata la pressione della concorrenza e sui costi del traffico aereo. In considerazione della crescente flessibilità richiesta ai collaboratori, è auspicabile un congruo aumento delle retribuzioni.
Pubblica amministrazione 1,25%-1,5%	La Confederazione, così come la maggioranza dei Cantoni, ha chiuso il 2017 con un consistente avanzo di bilancio. Il personale della pubblica amministrazione offre un contributo importante al funzionamento delle infrastrutture del paese. Dopo gli anni di austerità passati, la buona situazione economica e di bilancio rappresentano un giusto motivo per aumentare i salari nella pubblica amministrazione.
Istruzione, salute e servizi sociali 1,25%-1,5%	L'invecchiamento e l'ulteriore incremento della popolazione produrranno rialzi superiori alla media nel settore dell'istruzione, dei servizi sociali e sanitari. Con un aumento dei salari si può aumentare l'attrattività del settore e contrastare il problema, sempre attuale, della carenza di personale qualificato.